

COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 46 DEL 29 APRILE 2019

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 11.00, presso la sede di ARPA Veneto, in Padova (PD) Via Ospedale Civile n. 24, in tempo utile per la sottoscrizione della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2018", la cui analisi tecnica è stata svolta successivamente alla ricezione della documentazione, avvenuta in data 19/04/2019, si è riunito il Collegio Sindacale.

Risultano essere presenti i Signori:

- | | | |
|-----------------------------------|------------|------------------------|
| - Dott. Luca Biancolin | Presidente | |
| - Dott. Andrea Vittorio Andriotto | Componente | |
| - Rag. Maurizio Salomoni Rigon | Componente | (assente giustificato) |

Assiste il Collegio, nello svolgimento dei propri lavori, il Dott. Federico Meneghesso, Dirigente del Servizio Economico Finanziario (SEF) e funge da segretario la Sig.ra Olga Zavattiero.

1. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2018.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, di cui al Decreto di adozione del Commissario Straordinario n. 120 del 19/04/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica, per le debite valutazioni, in data 19/04/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione sottoscritta dal Commissario Straordinario

Il bilancio evidenzia un utile di € 4.026.583, con un aumento di € 761.786 rispetto all'utile dell'esercizio precedente di € 3.264.797.

A riguardo, si rammenta che la crescita del risultato dell'esercizio 2018 è stata conseguita grazie all'aumento del valore della produzione per € 1.528.840, che si attesta a € 64.378.099, a cui ha fatto riscontro un aumento dei costi per € 767.054, determinandosi in tale modo il saldo positivo finale di € 761.786.

La gestione straordinaria dell'esercizio 2018 risulta negativa per € 262.377, in diminuzione di € 6.570.813 rispetto all'esercizio 2017, che aveva registrato un risultato pari a € 6.308.436. Tale valore è determinato da una componente positiva di € 1.779.275 dovuta ai "proventi straordinari" che comprende la voce "sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi" per € 1.428.920 e la voce "altre sopravvenienze attive v/terzi" per € 350.355; da una componente negativa pari a € 2.041.652 dovuta agli "oneri straordinari" per lo più determinata per € 1.254.344 dalle sopravvenienze passive v/terzi, in quanto è stata effettuata una puntuale ricognizione, con le strutture competenti, dei crediti giuridicamente sussistenti nei confronti della Regione del Veneto, giusta nota prot. n. 19619 del 22/02/2019 "Operazioni preliminari alla chiusura dell'esercizio 2018", successivamente all'inserimento dell'Agenzia nel perimetro di consolidamento avvenuto a seguito della DGR 406/2018.

La gestione ordinaria, determinata dalla differenza tra il valore e il costo della produzione, esprime un saldo positivo pari a € 7.078.197.

A riguardo, l'aspetto maggiormente significativo è rappresentato dal fatto che il risultato positivo dell'esercizio 2018 non risulta influenzato dal saldo delle **gestioni** (finanziaria e straordinaria) ma è determinato esclusivamente dalla gestione ordinaria (caratteristica).

Il valore della produzione, come evidenziato, aumenta di € 1.528.840, passando da € 62.849.259 a € 64.378.099. L'incremento è determinato sostanzialmente da tre fattori: un aumento di € 430.272 per maggiori progetti con la Regione (+€ 187.732) e con altri Enti (+€ 242.540); una riduzione della rettifica dei contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti per € 437.598 che, rispetto al valore dell'esercizio 2017, quando era pari a € 722.366, migliora i ricavi per € 284.768; un aumento della voce "altri proventi diversi" che si incrementa rispetto all'esercizio 2017 di € 675.305, passando da € 6.240.132 a € 6.915.437.

L'incremento è infine dovuto per € 129.025 all'adeguamento agli indirizzi per la redazione del bilancio di esercizio 2018 che la Regione del Veneto- Azienda Zero - ha inviato alle Aziende sanitarie del Veneto e allo IOV; indirizzi che hanno disposto di ricomprendere nel valore della produzione ("Altri proventi diversi") lo storno degli accantonamenti non utilizzati per i fondi del personale a seguito dei rinnovi contrattuali.

I costi della produzione passano da € 63.030.431 a € 57.299.902 con un decremento di € 5.730.529. Ciò è sostanzialmente determinato dalla diminuzione della voce "Accantonamenti dell'esercizio" per € 6.436.544, alla luce della nota prot. n. 15213 del 11.02.2019 con cui il Servizio Affari Generali e Legali ha comunicato che "nel corso del 2018 sono stati promossi contro ARPAV n. 8 ricorsi da complessivi n. 388 dipendenti del comparto, di cui il ricorso RG n. 1341/2018 già definito in quanto dichiarato inammissibile con provvedimento del 16.7.2018 del Tribunale di Venezia. L'importo complessivo a titolo di capitale ed interessi dovrà essere stimato dal SRU, ma, al 31.12.2018, lo stato delle controversie era tale da suggerire la

conferma di quanto già accantonato nel corso del 2017, rinviando all'esercizio 2019 una definizione ed una quantificazione più precisa alla luce dei provvedimenti che saranno adottati dai tribunali competenti e che, pertanto, consentiranno un più chiaro inquadramento della posizione di ARPAV”.

Alla luce di tale nota, non si sono resi necessari ulteriori accantonamenti rispetto a quelli effettuati nello scorso esercizio 2017.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio 2018, espressi in euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Variazioni
Immobilizzazioni	65.401.704	63.597.413	-1.804.291
Attivo circolante	31.756.253	32.717.379	961.126
Ratei e risconti attivi	117.646	111.097	-6.549
Totale attivo	97.275.603	96.425.889	-849.714
Patrimonio netto	74.166.870	77.350.644	3.183.774
Fondi per rischi e oneri	9.068.370	6.805.563	-2.262.807
Debiti	13.377.441	11.566.276	-1.811.165
Ratei e risconti passivi	662.922	703.406	40.484
Totale passivo	97.275.603	96.425.889	-849.714

Conto economico	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Variazioni
Valore della produzione	62.849.259	64.378.099	1.528.840
Costo della produzione	63.030.431	57.299.902	-5.730.529
Differenza	-181.172	7.078.197	7.259.369
Proventi e oneri finanziari	343	-6.973	-7.316
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	6.308.436	-262.377	-6.570.813
Risultato prima delle imposte	6.127.607	6.808.847	681.240
Imposte dell'esercizio	2.862.810	2.782.264	-80.546
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.264.797	4.026.583	761.786

Patrimonio netto	77.350.644
Fondo di dotazione	10.524.829
Finanziamenti per investimenti	27.847.454
Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	336.804
Contributi per ripiani perdite	0
Riserve da rivalutazione	0
Altre riserve	6.025.332
Utili (perdite) portate a nuovo	28.589.642
Utile (perdite) d'esercizio	4.026.583

L'utile di € 4.026.583 è determinato principalmente dalla differenza tra il valore e il costo della produzione che registra un valore positivo pari a € 7.078.197.

Dato particolarmente positivo se confrontato con l'esercizio 2017 quando il risultato esprimeva un valore negativo per € 181.172, determinato dalla differenza tra il valore della produzione pari a € 62.849.259 e i costi della produzione pari a € 63.030.431.

Il che sta a significare, come già sottolineato, che il risultato positivo dell'esercizio 2018, diversamente dall'esercizio precedente, non è influenzato dal saldo delle **gestioni (finanziaria e straordinaria)** ma è determinato esclusivamente dalla gestione ordinaria (*caratteristica*).

Il Collegio, inoltre, osserva:

- a) L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e in conformità ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*.

Si è inoltre tenuto conto delle *"Direttive per la redazione bilancio d'esercizio 2017"* impartite dalla Regione del Veneto – Azienda Zero con nota prot. 4493 del 10/04/2018, la quale ha fornito ad ARPAV e alle Aziende sanitarie della Regione Veneto *"gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio d'esercizio 2017"*; nota che risulta essere l'ultima indirizzata ad ARPAV, oltre a tenere conto, per quanto compatibili, delle

“Direttive per la redazione bilancio di esercizio 2018”, che la Regione del Veneto - Azienda Zero ha inviato alle Aziende sanitarie della Regione Veneto e allo IOV.

- b) In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio di esercizio, esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, esponendo in modo comparato i dati dell’esercizio precedente.
- c) Nella redazione al bilancio di esercizio non si sono derogate le norme di cui all’art. 2423 e seguenti del codice civile.
- d) Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dall’art. 2423-bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio.
- Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall’art. 2424-bis del codice civile.
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell’art. 2425-bis del codice civile.
- Non sono state effettuate compensazioni di partite.
- La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all’analisi delle voci più significative del bilancio.



IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, per la parte non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D.Lgs. n. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate, il Collegio rileva che i relativi costi sono stati correttamente contabilizzati e sono ammortizzati con l'aliquota prevista per gli analoghi interventi sulle immobilizzazioni materiali di proprietà.

Nel corso del 2018 non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nuovi costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, per la parte non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D.Lgs. n. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico, tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione"). La sterilizzazione degli investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio è stata operata nel pieno rispetto delle *valutazioni* dell'Azienda Zero, di cui alla nota prot. n. 831 del 17/01/2019, evidenziate in sede di espressione del parere al Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2019, in quanto *"totalmente finanziate da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia"*.

Finanziarie

Crediti finanziari

Non sono presenti crediti finanziari.

Titoli

Permane una unica partecipazione per € 900, afferente alla quota di partecipazione nella società FormAmbiente S.C.aR.L. (pari al 2,50% dell'intero capitale sociale di € 36.005).

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), recante "Revisione straordinaria delle partecipazioni", con DDG n. 234 del 26/09/2017, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare la *ricognizione straordinaria delle partecipazioni* e quella in FormAmbiente S.C.aR.L. è stata individuata come *partecipazione da alienare*, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. n. 175/2016.

Alienazione da effettuarsi entro un anno dalla conclusione della ricognizione e pertanto entro il termine ultimo del 25/09/2018.

Spirato il termine del 25/09/2018, l'Agenzia con nota prot. n. 95224 del 10/10/2018, indirizzata all'organo amministrativo di FormAmbiente S.C.aR.L., ha provveduto a sollecitare la dismissione della partecipazione, motivando l'*iter* svolto e facendo rilevare che la procedura posta in atto risulta conforme alla normativa vigente (D.Lgs. n. 175/2016 – Codice Civile – Statuto sociale) e che la richiesta di recesso dalla società, con la contestuale liquidazione della partecipazione, trova giustificazione nella volontà del legislatore.

Di più, essendo trascorso un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria (termine ultimo 25/09/2018) ARPAV, in quanto socio pubblico, non è più nella condizione di esercitare i diritti sociali e, in attesa degli sviluppi relativi a alla paventata, possibile messa in liquidazione della società FormAmbiente S.C.aR.L., ha provveduto a reiterare la richiesta di liquidazione della propria quota di patrimonio sociale e il pagamento del relativo credito.

In data 21/12/2018 l'organo amministrativo della società FormAmbiente S.C.aR.L. ha comunicato che è stata avviata la procedura di scioglimento e liquidazione della società.

Si rileva che il valore della partecipazione nella società FormAmbiente S.C.aR.L. di € 900 è il valore risultante dal bilancio di esercizio 2017, non essendo ancora disponibile il bilancio di esercizio 2018.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono determinate al costo medio ponderato mensile, con la rilevazione delle consistenze tramite il sistema informativo aziendale in relazione alla ricognizione fisica effettuata presso ciascuna struttura operativa gestionale periferica.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.

Il fondo svalutazione per crediti verso clienti privati è stato definito applicando le seguenti percentuali di svalutazione, al fine di rispondere all'esigenza di dare attuazione al principio contabile della prudenza:

- 10% per i crediti dell'anno 2018;
- 50% per i crediti dell'anno 2017;
- 100% per i crediti dell'anno 2016 e precedenti.

Al termine dell'esercizio il "F.do svalutazione crediti v/clienti privati" ammonta a € 867.144 con un aumento di € 102.486 rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva che si è proceduto a operare una svalutazione coerente con le percentuali sopra indicate al fine di determinare un valore finale del fondo congruo e sufficiente a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore finale del fondo risulta congruo e sufficiente a coprire eventuali crediti inesigibili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Risultano iscritti a bilancio risconti attivi per € 111.097.

Fondi per rischi e oneri

In ossequio alle disposizioni dell'art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011, il Collegio Sindacale attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

L'Agenzia mantiene accantonati al fondo per rischi e oneri esclusivamente gli importi richiesti nell'ambito del contenzioso, così come previsto dalla Regione del Veneto, e previa valutazione da parte del Dirigente del Servizio Affari Generali e Legali relativamente alla classificazione del rischio e all'entità. In base alla

documentazione fornita, il Collegio dà atto che le singole partite sono state classificate per natura seguendo lo schema di bilancio vigente e le indicazioni regionali. Nel corso dell'esercizio i fondi rischi ed oneri hanno avuto la seguente movimentazione:

- 1) il "Fondo rischi per cause civili e oneri processuali" presentava un valore iniziale di € 355.810. Risulta variato in diminuzione per € 155.810 e presenta un saldo finale di € 200.000;
- 2) il "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente" presentava un valore iniziale di € 1.838.608. Risulta variato in diminuzione per € 1.638.608 e presenta un saldo finale di € 200.000 in conseguenza della completa corresponsione (conclusa nel 2018) di quanto dovuto alla luce della conciliazione giudiziale sui fondi contrattuali della Dirigenza ARPAV relativa ai contenziosi promossi dal personale dirigente di ARPAV fra il 2015 e 2017;
- 3) il fondo "Altri fondi rischi" diminuisce di € 12.341, passando da € 6.012.341 a € 6.000.000. A riguardo assume rilievo la relazione del Servizio Affari Generali e Legali (SAGL) - prot. n. 15213 del 11.02.2019 - che fa riferimento all'accantonamento di € 6.000.000 operato nell'esercizio 2017 in adempimento ai contenuti della nota del Direttore Generale, prot. 35502 del 10/04/2018, ad oggetto "Fondi del comparto 2015-2017 – determinazioni per la predisposizione del bilancio di esercizio 2017 – rif. nota prot. n. 17929 del 21/02/2018";
- 4) il "Fondo rinnovi contrattuali" diminuisce di € 548.719 passando da € 662.484 a € 113.765 ed è determinato dall'accantonamento per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dirigente per € 56.092, oltre alla definizione dei rinnovi del personale di comparto.

Quote inutilizzate di contributi

Si tratta di quote di contributi per investimenti, ricevuti da soggetti pubblici, non ancora utilizzate. L'ammontare iniziale assommava a € 199.127; quello finale aumenta a € 291.798.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale e il dettaglio è riepilogato nella nota integrativa. La voce subisce un decremento di € 1.811.165, passando da € 13.377.441 a € 11.566.276. Ciò è determinato in speciale modo dalle seguenti variazioni:

- i "Debiti per mutui passivi" permangono a 0 (zero) in quanto con il 2017 si è concluso l'ultimo mutuo ancora in essere con il Monte dei Paschi di Siena e relativo all'acquisizione della sede del Dipartimento Provinciale di Treviso. Allo stato attuale l'Agenzia non ha alcun debito per mutui passivi;
- i "Debiti v/Stato" passano da € 2.376 a € 968 con una diminuzione di € 1.408;



- i “Debiti v/Comuni” diminuiscono di € 16.915 euro passando da € 57.252 a € 40.337;
- i “Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche” diminuiscono di € 8.826 attestandosi a € 57.300;
- i “Debiti v/Società partecipate e/o Enti dipendenti dalla Regione” passano da € 33.839 a € 21.864 con una diminuzione di € 11.975;
- i “Debiti v/Fornitori” aumentano in maniera sensibile passando da € 3.441.133 a € 3.748.656 (+ € 307.523). Va ricordato che nel raffronto dell’esercizio 2016 con il 2017 i debiti hanno palesato una diminuzione considerevole, passando da € 5.273.093 a € 3.441.133 (-€ 1.831.960). Rispetto a passati esercizi il *trend* rimane pertanto comunque positivo. E ciò grazie ad una celere approvazione degli assestamenti al Bilancio Economico Preventivo (BEP). Basti considerare che il primo assestamento al BEP 2018 è stato approvato nel mese di giugno (nel 2016 era stato approvato solo ad ottobre) e l’ultimo nel mese di ottobre. Questo ha consentito di contenere il debito complessivo in € 3.748.656; importo di molto inferiore allo *stock* del debito registrato nel 2016, quando ammontava a € 5.273.093;
- i “Debiti tributari” diminuiscono di € 459.501 passando da € 1.053.383 a € 593.882 (in larga parte per minore IRES);
- i “Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale” passano da € 2.786.421 a € 2.190.754, con una diminuzione di € 595.667;
- i “Debiti v/altri” diminuiscono di € 1.024.754 passando da € 5.936.911 a € 4.912.157 in dipendenza della diminuzione dei “Debiti v/dipendenti” per € 1.481.953 e dall’aumento di “Altri debiti diversi” per € 457.199.

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell’esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio di competenza di esercizi successivi.

Risultano iscritti a bilancio risconti passivi per € 703.406 in aumento rispetto allo scorso esercizio per € 40.848 principalmente per il trasferimento all’esercizio di competenza di ricavi rilevati anticipatamente (fatturazione AIA).



VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO ESERCIZIO 2018	variazione netta 2018 - 2017
Contributi in conto esercizio dalla regione F.S.R.	51.700.000	51.700.000	0
Contributi in conto esercizio da enti pubblici extra-fondo vincolati	1.908.357	2.338.629	430.272
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.373.381	1.426.063	52.682
Affitti attivi	47.406	52.699	5.293
Altri proventi diversi	6.240.132	6.915.437	675.305
Concorsi, recuperi e rimborsi	869.476	848.742	-20.734
Costi capitalizzati	1.432.873	1.534.127	101.254
Rettifica contributi c/esercizio per dest. a investimenti	-722.366	-437.598	284.768
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	62.849.259	64.378.099	1.528.840

Il valore della produzione è pari a € 64.378.099 e aumenta di € 1.528.840. L'incremento, come già evidenziato nei paragrafi iniziali, è determinato sostanzialmente da tre fattori: un aumento di € 430.272 per maggiori progetti con la Regione (+€ 187.732) e con altri Enti (+ € 242.540); una riduzione della rettifica dei contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti per € 437.598 che, rispetto al valore dell'esercizio 2017, quando era pari a € 722.366, migliora i ricavi per € 284.768; un aumento della voce "altri proventi diversi" che si incrementa rispetto all'esercizio 2017 di € 675.305, passando da € 6.240.132 a € 6.915.437.

L'incremento è infine dovuto per € 129.025 all'adeguamento agli indirizzi per la redazione del bilancio di esercizio 2018 che la Regione del Veneto- Azienda Zero - ha inviato alle Aziende sanitarie del Veneto e allo IOV; indirizzi che hanno disposto di ricomprendere nel valore della produzione ("Altri proventi diversi") lo storno degli accantonamenti non utilizzati per i fondi del personale a seguito dei rinnovi contrattuali.

Il contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario rimane invariato a € 51.700.000, pertanto il Collegio registra che nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo nel limite dello 0,65% del FSR, come previsto dall'art. 27 della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stata effettuata dall'Agenzia.

I contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici aumentano di € 52.682 rispetto all'esercizio 2017. A riguardo, ciò che desta preoccupazione è il comportamento delle Province, in particolare della Provincia di

Padova, che risulta non ottemperare al versamento delle somme dovute per le attività poste in essere da ARPAV. Al termine dell'esercizio 2018 non risultano pagati i corrispettivi di ben due annualità (2017 e 2018). Dalle verifiche effettuate dal Collegio, risulta che l'Agenzia, con DCS n. 82 del 19/12/2018, ha disposto la necessità di una revisione dei rapporti al fine di determinare un contributo giusto e congruo.

Positiva anche la voce dei costi capitalizzati, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o relativa al contributo in conto esercizio destinato a investimenti, che evidenzia un aumento di € 101.254, in linea con la nota dell'Azienda Zero (prot. n. 831 del 17/01/2019), rilasciata in sede di espressione del parere al BEP 2019.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO ESERCIZIO 2018	variazione netta 2018 - 2017
Acquisti di beni	1.613.350	1.735.574	122.224
Acquisti di servizi	6.307.961	6.059.536	-248.425
Manutenzione e riparazione	3.434.059	3.725.721	291.662
Godimento di beni di terzi	429.782	325.514	-104.268
Personale	39.820.238	39.935.261	115.023
Oneri diversi di gestione	968.314	1.376.184	407.870
Ammortamenti	3.823.488	3.881.511	58.023
Svalutazioni	156.469	224.906	68.437
Variazione delle rimanenze	-15.866	-20.397	-4.531
Accantonamenti dell'esercizio	6.492.636	56.092	-6.436.544
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	63.030.431	57.299.902	-5.730.529

Il costo della produzione è pari a € 57.299.902 e diminuisce di € 5.730.529. Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella si rileva che la diminuzione è determinata pressoché totalmente dal decremento della voce "Accantonamenti per rischi e oneri" per € 6.436.544.

Il costo per "Acquisti di beni" aumenta di € 122.224 attestandosi ad un valore pari a € 1.735.574 e riguarda gli acquisti di beni sanitari per € 1.376.082 e gli acquisti di beni non sanitari per € 359.492.

Gli "Acquisti di servizi" subiscono una diminuzione complessiva di € 248.425 passando da € 6.307.961 a € 6.059.536. In particolare, gli acquisti di servizi sanitari aumentano per € 126.105 mentre gli acquisti di servizi non sanitari diminuiscono di € 374.530.

La voce "manutenzioni e riparazioni" aumenta complessivamente di € 291.662. A riguardo, va ricordata la politica avviata dall'Agenzia di destinare tutte le risorse necessarie per la manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche i cui costi si attestano intorno ad un valore che sfiora i 3 milioni di euro. Diminuiscono i costi per la manutenzione degli automezzi (- € 24.198) alla luce del piano di ammodernamento avviato dall'Agenzia che è previsto anche negli interventi strategici 2019/2021 del Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2019.

La voce "Godimento dei beni di terzi" ammonta ad € 325.514 con una diminuzione complessiva di € 104.268. La voce "fitti passivi" in particolare diminuisce di € 52.514 a seguito dell'accorpamento presso la sede centrale di sedi in affitto. Anche per i canoni di noleggio si rileva un decremento per € 51.754.

Costo del personale

Il costo del personale si conferma come la voce di maggior rilievo e, compresa l'IRAP, aumenta di € 297.173. Questo nonostante la riduzione del numero dei dipendenti; diminuzione che ha comportato un risparmio ponderato al periodo di cessazione di € 632.000, a fronte di un rincaro per nuove assunzioni di € 153.000. L'aumento della spesa è dovuto in parte per € 150.000 all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto 2016/2018 e per € 300.000 all'attribuzione delle nuove fasce economiche, a decorrere dall'1/01/2018. Inoltre la riduzione del personale comandato in uscita ha comportato minori ricavi per € 140.322.

La spesa risultante dal confronto tra il conto consuntivo 2018 e il conto analogo 2017 è dettagliatamente rappresentata come segue:

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Δ 2018-2017
Personale dipendente	39.820.239	39.935.262	115.023
IRAP personale dipendente	2.552.548	2.586.218	33.670
Totale personale dipendente	42.372.787	42.521.480	148.693
Personale comandato in entrata (costi)	33.839	41.996	8.157
Personale comandato in uscita (ricavi)	- 374.828	-234.506	140.322
Totale	42.031.797	42.328.970	297.173
Collaborazioni coordinate continuative	0	0	0
IRAP collaborazioni	0	0	0
Totale finale	42.031.797	42.328.970	297.173

Analizzando nel dettaglio i contingenti di personale a disposizione, si rileva che il 2018 è stato caratterizzato da un'ulteriore riduzione del personale in servizio rispetto a quanto già registrato nell'anno precedente.

Si è passati da n. 908 dipendenti al 31/12/2017 a n. 881 dipendenti al 31/12/2018, con un differenziale negativo di n. 27 unità, dovuto a n. 16 pensionamenti, a n. 18 tra dimissioni volontarie, trasferimenti e decessi, a n. 6 assunzioni a tempo indeterminato e a n. 1 assunzione a tempo determinato.

Il personale distaccato presso la Regione del Veneto, il cui costo è a carico di ARPAV, è passato da n. 4 unità (al 31/12/2017) a n. 0 (zero) unità nel corso del 2018.

Il personale distaccato presso le Procure della Repubblica, sempre con il relativo costo a carico dell'Agenzia, è passato da n. 5 a n. 4 unità.

Il personale in comando in uscita è diminuito di n. 5 unità, passando da n. 15 a n. 10 dipendenti, mentre quello in entrata è raddoppiato, passando da n. 1 unità a n. 2 unità.

Risultano collocati in aspettativa n.15 dipendenti, mentre a fine 2017 il numero era pari a n. 17 unità.

Si pone in evidenza che il trend negativo del personale registrato anche nell'anno 2018 (da 908 a 881 dipendenti) non è più correlato, come è avvenuto nel biennio 2015/2016, alla dichiarazione di eccedenza di personale e ai relativi pensionamenti, ma sta piuttosto a significare che l'Agenzia, dopo aver concluso nel recente passato un'azione di razionalizzazione della spesa per il personale, continua in tempi recenti a perdere risorse professionali; tendenza che, in assenza di adeguate politiche del personale, capaci di prevedere l'inserimento di nuovo personale qualificato, è destinata ad accentuarsi negli anni futuri, considerata la elevata età media del personale in servizio. Il tutto con il rischio di incidere negativamente sul livello tecnico professionale del personale di ARPAV.

L'Agenzia non è ricorsa a consulenze o esternalizzazioni di servizi per carenza di personale.

Non sono state monetizzate ferie non godute in forza di disposizioni legislative nazionali e regionali.

I contributi assistenziali e previdenziali sono stati versati nei termini di legge.

Non sono state corrisposte ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o contrattuali.

Sono stati effettuati gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali in coerenza con il DPCM 27/02/2017 per la sola Dirigenza, calcolando un incremento dell'1,45% rispetto al monte retribuzioni 2015.

Gli "Oneri diversi di gestione" aumentano di € 407.870 attestandosi a €1.376.184. La principale voce in aumento è costituita dagli "Altri oneri diversi di gestione" per € 360.018 e dalle "Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale" per un importo di € 32.485. L'incremento di quest'ultima voce è dipeso per lo più dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 l'incarico di Direttore

Amministrativo è stato conferito a decorrere dal secondo semestre dell'anno e pertanto il valore posto a confronto è necessariamente di importo inferiore.

Le imposte e tasse (escluso IRAP e IRES) aumentano di € 15.120 attestandosi a € 390.628.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Acquisti di beni e servizi	€ 7.795.110
----------------------------	-------------

L'importo di € 7.795.110 comprende le voci "Acquisti di beni sanitari e non sanitari" e "Acquisti di servizi sanitari e non sanitari". I corrispondenti costi nel 2017 ammontavano a € 7.921.311 e, quindi, si evidenzia una diminuzione di € 126.201.

Ammortamenti immobilizzazioni

Immateriali	75.664
Materiali	1.018.073
Totale	1.093.737

All'importo di € 1.093.737 vanno sommati gli "Ammortamenti dei fabbricati strumentali" per € 2.629.531 e gli "Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali" per € 158.243 per un totale della voce "Ammortamenti" di € 3.881.511, in aumento di € 58.023 rispetto all'esercizio 2017.

VOCE	2017	2018	variazione
Ammortamenti beni immateriali	140.788	75.664	-65.124
Ammortamenti beni materiali	912.578	1.018.073	105.495
Ammortamenti dei fabbricati	2.617.159	2.629.531	12.372
Ammortamenti di altri beni materiali	152.963	158.243	5.280
Totali	3.823.488	3.881.511	58.023

Proventi e oneri finanziari

Proventi - Interessi attivi	2.176
Oneri - Interessi passivi	-9.111
Totale	-6.973

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari è esposto nella Nota integrativa.

La gestione dei proventi e degli oneri finanziari si conclude con un valore negativo di € 6.973. Gli *“Interessi passivi sui mutui”* ammontano a € 0 (zero), gli *“Altri interessi passivi”* a € 9.111 e sono determinati in particolare modo dalla chiusura di procedimenti con sentenza sfavorevole nei confronti dell’Agenzia. Gli *“Interessi attivi”* sono pari a € 2.176.

Si evidenzia che dal 2017 è cambiato il servizio di cassa il cui capitolato prevede un tasso attivo di interesse a capitalizzazione annuale applicato sulle giacenze di cassa pari all’Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,25%.

Proventi e oneri straordinari

	2017	2018
Proventi	7.065.014	1.779.275
Oneri	-756.578	-2.041.652
Totale	6.308.436	-262.377

Il dettaglio dei proventi e degli oneri straordinari è esposto nella Nota integrativa.

Il risultato della gestione straordinaria dell’Agenzia è negativo per € 262.377 e, diversamente dallo scorso esercizio, non incide sul risultato di esercizio. I *“Proventi straordinari”* ammontano a € 1.779.275; gli *“Oneri straordinari”* a € 2.041.652.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative:

- all’IRES su attività commerciale per € 28.069;
- all’IRAP relativa al personale dipendente, a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente e ad attività commerciale per € 2.754.195.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di controlli a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Agenzia in momenti successivi al 31 dicembre 2018, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.



Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento (fissata per l'anno 2018 in 30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura nel caso di specie un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo.

Anno 2018	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Valore numeratore -139.614.088,68	-11,03
Valore denominatore 12.661.745,77	

L'indicatore annuale del 2018 esprime un buon risultato nella velocità di pagamento dei debiti, risultando negativo rispetto all'obiettivo a zero.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2019

(rif. nota Regione del Veneto – Azienda Zero - prot. 4493 del 10/4/2018 – punto 3):

Anno 2019	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
I Trimestre	- 12,14	€ 0,00	0

Il dato del primo trimestre 2019, rappresenta un ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento rispetto all'indicatore annuale.

Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*, ha stabilito, all'art. 6.1, che *"...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale..."*.

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l'intero anno 2016, mentre a partire dall'anno 2017, i dati sono stati elaborati con cadenza trimestrale.

Attività amministrativo contabile

Sulla base dei controlli svolti è emersa sempre una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Agenzia, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni e raccomandazioni, sempre e puntualmente recepite dalla Direzione Generale e dai Dirigenti dei Servizi chiamati in causa.

Il Collegio:

- **informa** che non sono state ricevute denunce;
- **visti** i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e dei commenti esposti;
- **attesta** la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D.Lgs. n. 118/2011;



- ritiene di esprimere un parere favorevole al bilancio d'esercizio 2018 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione sottoscritta dal Commissario Straordinario.

Attestazioni

- tenuto conto delle *"Direttive per la redazione bilancio d'esercizio 2017"* impartite dalla Regione del Veneto - Azienda Zero alle Aziende sanitarie della Regione Veneto, allo IOV e ad ARPAV con nota prot. n. 4493 del 10/04/2018; nota che ha fornito *"gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio d'esercizio 2017"* e che risulta anche essere l'ultimo documento di indirizzo della Regione del Veneto - Azienda Zero avente tra i destinatari ARPAV; considerate altresì, per quanto compatibili, le direttive per la redazione bilancio di esercizio 2018, che la Regione del Veneto - Azienda Zero ha inviato di recente alle Aziende sanitarie del Veneto e allo IOV, il Collegio attesta:
- l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (*art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 118/2011*);
- la verifica dell'area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti verso controllate/collegate/sperimentazioni gestionali (nota prot. n. 124110 del 21/03/2014) - L'Agenzia detiene un'unica partecipazione nella società FormAmbiente S.c.a.r.l. del valore di € 900 e non sono presenti crediti/debiti);
- i contenuti delle attestazioni prodotte dall'Agenzia ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
- l'affidabilità delle procedure inerenti la sterilizzazione degli ammortamenti (*D.M. 17/09/2012: Casistica – La sterilizzazione degli ammortamenti*), nonché la sterilizzazione degli investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio, che è stata contabilizzata nel pieno rispetto delle valutazioni espresse dall'Azienda Zero (nota prot. n. 831 del 17/01/2019) in occasione del parere al BEP 2019, in quanto *"totalmente finanziate da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia"*;
- la verifica dell'effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico 2018;
- il rispetto delle direttive impartite con l'ultima circolare di bilancio indirizzata ad ARPAV e agli atti dell'Agenzia.



Conclusioni

Il Collegio valuta positivamente:

- il saldo finanziario che esprime un valore positivo di € 14.345.540, dato dalla differenza tra l'attivo circolante di € 32.717.379 e la somma dei fondi per € 6.805.563 e dei debiti per € 11.566.276;
- la volontà dell'Agenzia, coerentemente e in continuità con i precedenti esercizi 2016 e 2017, di destinare e utilizzare in via prioritaria una quota parte dell'utile di esercizio 2018 all'implementazione del Piano Investimenti allegato al Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2019, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari, posto che tale orientamento rappresenta un virtuosismo che ha determinato buoni risultati; risultati che emergono anche dall'analisi degli indicatori contenuti nella "Relazione sulla gestione 2018".

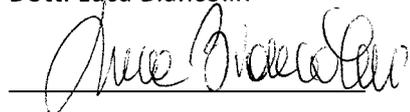
Il saldo finanziario positivo dell'Agenzia e la sostenibilità degli investimenti finanziati con l'utile di esercizio determinano la possibilità di sterilizzare gli investimenti e quindi di non gravare il conto economico, nel pieno rispetto delle valutazioni espresse dall'Azienda Zero (nota prot. n. 831 del 17/01/2019) in occasione del parere al BEP 2019, in quanto *"totalmente finanziate da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia"*.

La riunione ha termine alle ore 12.30 e il Collegio, dopo una breve pausa, proseguirà i propri lavori di verifica periodica, provvedendo a redigere un ulteriore verbale di riunione.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Luca Biancolin



Il Componente

Dott. Andrea Vittorio Andriotto

